



Camera di Commercio
Pavia



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ALLE MPMI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
PER INVESTIMENTI INNOVATIVI - ANNO 2024**

ART. 1 **FINALITÀ E RISORSE**

Con il presente bando, la **Camera di Commercio di Pavia** – nell’ambito dell’obiettivo strategico di *“Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale/Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell’innovazione”* individuato nella Relazione Previsionale Programmatica 2024, approvata dal Commissario Straordinario dell’Ente camerale con determinazione n. 73 del 17.11.2023, in conformità al programma delle iniziative previste nel Piano Promozionale dell’Ente camerale per l’anno 2024, adottato dal Commissario Straordinario con determinazione n. 5 del 29.01.2024 nonché in attuazione dell’iniziativa strategica del Sistema Camerale *“La doppia transizione digitale ed ecologica”*, autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023 - intende sostenere gli investimenti innovativi, realizzati dalle MPMI della provincia di Pavia, il cui impiego consenta lo sviluppo dell’attività aziendale, attraverso:

- l’introduzione di innovazione tecnologica finalizzata alla digitalizzazione dei processi produttivi;
- la realizzazione di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei consumi e delle emissioni di gas clima-alteranti nonché di contenimento dell’impatto ambientale dell’attività;
- l’incremento dell’efficienza, del valore aggiunto e della qualità e quantità delle produzioni;
- l’aumento degli standard di sicurezza.

La dotazione del presente Bando è di **€ 1.149.400,00** (Determina del Commissario Straordinario n. 17/2024), fatte salve eventuali successive integrazioni di risorse.

Il presente Bando è emanato nel rispetto del *“Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici in conformità all’art. 12 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990”*, approvato dal Commissario Straordinario - con i poteri sostitutivi del Consiglio Camerale - con determinazione n. 9 del 14.02.2023.

ART. 2 **SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare domanda per ottenere i contributi previsti dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (MPMI), così come definite dall’allegato I al Reg. Ue n. 651/2014, in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere sede legale e/o operativa iscritta e attiva al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Pavia alla data di avvio del programma di investimento¹;
- b. essere in regola con il pagamento del diritto annuale²;

¹ Data del primo titolo di spesa afferente all’intervento (fattura o bonifico).

² Qualora l’impresa, a seguito dei controlli effettuati dall’Ufficio istruttore, non risulti in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni dalla apposita richiesta di regolarizzazione da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo.

- c. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o altra procedura prevista dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza) come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022 o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d. ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere forniture di servizi in essere con la Camera di Commercio Pavia;
- e. avere assolto agli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. **In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio istruttore della Camera di Commercio di Pavia verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta;**
- f. non avere rappresentanti legali, amministratori o direttori che risultino condannati, salvo intervenuta riabilitazione, con sentenza passata in giudicato, per i reati di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;
- g. non avere ottenuto altre agevolazioni di qualsiasi natura a valere sulle medesime spese oggetto di richiesta di contributo.

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

ART. 3 INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente spese sostenute per le seguenti tipologie di "investimenti":

MISURA A:

- a) impianti per energia da fonti rinnovabili;
- b) hardware strettamente correlato all'attività esercitata dall'azienda;
- c) hardware e/o software relativi alle seguenti tecnologie abilitanti (per il software: acquisto/sviluppo/licenza solo per il primo anno di utilizzo, limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese previsto all'art. 5 del bando, esclusi i rinnovi):
 - Soluzioni di manifattura avanzata;
 - Manifattura additiva;
 - Realtà aumentata e realtà virtuale;
 - Simulazione e Digital Twin;
 - Integrazione orizzontale/verticale;
 - Industrial Internet (IoT);

- Cloud;
- Cyber security;
- Big Data and Analytics;
- Intelligenza Artificiale e Machine Learning;
- Blockchain.

MISURA B:

- d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo;
- e) acquisto di macchine operatrici di cui all'art. 58 del codice della strada;
- f) acquisto di macchine agricole di cui all'art. 57 del codice della strada;
- g) acquisto di autocarri;
- h) acquisto di impianti di climatizzazione, impianti di aspirazione e/o impianti di allarme e sicurezza.

MISURA C:

- i) interventi di tipologia mista che comprendono interventi riferiti ad entrambe le misure A e B.

Sono ammessi i costi di installazione, montaggio e allacciamento (esempio collegamento impianti per banchi bar ecc.) riferiti ai soli beni oggetto di richiesta di contributo.

Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente presso le sedi - legale e/o operativa - ubicate nella provincia di Pavia e risultanti iscritte e attive al Registro imprese della Camera di Commercio di Pavia dalla data di avvio del programma di investimento (data del primo titolo di spesa - bonifico o fattura). A tal riguardo, verrà verificata la data di inizio attività indicata in visura camerale.

I beni acquistati devono essere **nuovi di fabbrica** e dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- inerenza diretta delle spese rispetto alle attività dell'impresa (ivi comprese le spese sostenute ai fini dell'installazione);
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere comprovate da fatture emesse e quietanzate nei termini stabiliti all'art. 5 del bando (01.01.2024 - 31.12.2024) ed entro la data di presentazione della domanda di contributo. Le fatture devono essere emesse esclusivamente a carico dell'impresa istante;
- essere comprovate da documentazione bancaria, **comprensiva di estratto conto**, attestante il pagamento per intero - dall'impresa istante al fornitore - dei beni oggetto di richiesta del contributo e delle relative fatture. Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati per il tramite di un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo;

- essere riconducibili al presente Bando. **A tal fine si prega di prendere visione - al successivo art. 7 - delle istruzioni per l'integrazione delle fatture oggetto di contributo con il Codice Unico di progetto (CUP) che verrà attribuito in sede di concessione.**

È ammissibile l'acquisto di beni tramite leasing finanziario, alle seguenti condizioni:

- il contratto di leasing finanziario è stato stipulato nel periodo di ammissibilità delle spese previsto all'art. 5 del bando (01.01.2024 – 31.12.2024);
- sono ammissibili al beneficio esclusivamente i canoni pagati nel periodo di ammissibilità delle spese previsto all'art. 5 del bando (01.01.2024 – 31.12.2024) ed entro la data di presentazione della domanda di contributo, con l'esclusione delle spese accessorie.

Sono in ogni caso esclusi:

1. fatture di importo inferiore a € 500,00. Le singole fatture rendicontate devono avere un importo minimo di € 500,00 (IVA esclusa). Nel caso in cui la singola fattura contenesse spese non ammissibili, l'ammissibilità della fattura medesima è prevista solo a fronte di spese ammissibili che raggiungono l'importo di € 500,00 (IVA esclusa);
2. i costi di assistenza, formazione, progettazione, consulenza, trasporto, ritiro dell'usato, tasse, imposte ed altri oneri, estensioni di garanzia;
3. software non rientranti tra le tecnologie abilitanti di cui alla misura A o non inerenti il loro utilizzo;
4. rinnovo di canoni/licenze software già in uso in azienda;
5. i costi diretti all'acquisto di smartphone;
6. le spese per la creazione di piattaforme destinate all'e-commerce e/o siti internet;
7. l'acquisto di veicoli, imbarcazioni e velivoli (anche destinati al trasporto delle merci) non rientranti nella tipologia di spese di cui alla lettera e), f) e g);
8. l'acquisto di beni usati o ceduti in comodato, ivi compresi gli autocarri a km zero;
9. l'acquisto di macchinari destinati ad essere noleggiati;
10. investimenti effettuati tramite noleggio di beni o altre forme assimilabili al contratto di locazione. L'esclusione non si applica ai beni acquisiti tramite leasing finanziario, secondo quanto previsto nei paragrafi precedenti;
11. l'acquisto di arredi, dehors, infissi e porte;
12. i costi relativi ad opere murarie o ad impianti generali (elettrico, idraulico) ed assimilati se non strettamente collegati all'installazione dei beni sopra indicati;
13. le spese per l'eventuale acquisto del suolo aziendale;
14. i costi per gli adeguamenti o manutenzione di beni già in possesso dell'azienda;
15. spese di consulenza resa a qualsiasi titolo;

16. acquisto e sostituzione di luci led;
17. spese regolate, anche solo parzialmente, per contanti;
18. spese regolate con assegno, cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. L'eventuale porzione di spesa regolata con una delle suddette modalità non concorrerà al calcolo del contributo concedibile ma dovrà comunque essere dimostrata;
19. beni per cui sussistano fatture o pagamenti di acconto o saldo in date antecedenti o successive al periodo indicato all'art. 5 del bando;
20. spese relative a fatture emesse direttamente dal beneficiario e/o da imprese collegate e/o controllate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³ e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (così come definita dall'art. 2, comma 2, del ex art. 2 c. 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023).

ART. 4 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'intervento camerale disciplinato dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo, concesso a fondo perduto, a copertura del 50% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA).

L'agevolazione concedibile non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di € 15.000,00 (quindicimila). Ciascuna impresa potrà presentare un'unica domanda di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico (se le domande antecedenti all'ultima non sono già state oggetto di istruttoria/concessione).

L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti realizzati, non può essere inferiore a € 3.000,00 (tremila).

Ai sensi dell'art. 28 comma 2 del DPR 600/73, le agevolazioni concesse a valere sul presente Bando non sono assoggettabili alla ritenuta fiscale del 4% in quanto inerenti l'acquisto di beni strumentali, salvo diversa indicazione fornita dall'impresa.

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che denotino:

- rapporti di partecipazione nelle compagini sociali tra fornitore e acquirente (sia reciproci che nell'una o nell'altra società) di qualsiasi entità
- rapporti contrattuali di consulenza o collaborazione tra fornitore e acquirente (sia reciproci che nell'una o nell'altra impresa) di qualsiasi entità
- altre specifiche situazioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte di collaborazione e di comune agire sul mercato.

L'agevolazione prevista dal presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni di qualsiasi natura ottenute a valere sulle medesime spese oggetto di richiesta di contributo.

ART. 5 **TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO**

Sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati dal 01.01.2024 al 31.12.2024.

Il programma si intende avviato alla data del primo titolo di spesa afferente all'investimento (fattura o bonifico). Sono esclusi, pertanto, gli investimenti per i quali esistano titoli di spesa antecedenti al 01.01.2024, anche se non rendicontati, ivi compresi quelli relativi ad acconti. La data di ultimazione del programma coincide invece con quella riferita all'ultimo dei titoli di spesa afferenti al progetto (fattura o bonifico).

ART. 6 **REGIME DEL CONTRIBUTO**

1. Le agevolazioni sono concesse alle imprese nei limiti previsti dai Regolamenti (UE) n. 2831/2023, n. 1408/2013 e n. 717/2014 - e ss.mm.ii. - relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»⁴.

Sulla base di tali Regolamenti si specifica che:

- l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'**impresa unica**⁵ non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni (art. 3, comma 2).
 - per le imprese uniche attive nel settore della produzione primaria di prodotti e nel settore pesca e acquacoltura, il massimale è fissato rispettivamente in € 25.000,00 e in € 40.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Nel caso di superamento del massimale *de minimis*, verificato nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

⁴ I regolamenti sono reperibili sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione [Bandi e Finanziamenti](#).

⁵ L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e) Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

3. La Camera di Commercio di Pavia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti e al SIAN/SIPA.
4. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti.

ART. 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, le domande per la partecipazione al presente Bando devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi egov, a decorrere dalle ore 11.00 del giorno **09.04.2024** e fino alle ore 12.00 del giorno **20.01.2025**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di partecipazione al Bando.

La **domanda di contributo** (comprensiva di relazione tecnica e prospetto analitico delle spese sostenute) dovrà essere redatta sull’apposito modulo - disponibile sul sito internet <http://www.pv.camcom.it>, sezione “Bandi e Finanziamenti”- e compilata in ogni sua parte.

In assenza della domanda di contributo, la pratica presentata risulterà irricevibile e verrà esclusa dalle agevolazioni previste dal presente Bando.

La domanda dovrà essere **firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa**.

È ammesso il conferimento di apposita delega - con le modalità di cui all’art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000 - per l’invio telematico del modulo di domanda e dei relativi allegati. Il modulo di delega (reperibile sul sito camerale), dovrà essere sottoscritto sia dal delegato che dal delegante.

La **domanda di contributo** dovrà essere corredata dalla seguente documentazione⁶:

- a) RELAZIONE TECNICA (allegato A), comprensiva di PROSPETTO ANALITICO DELLE SPESE, che illustri il programma di investimento realizzato dall’impresa per il quale si chiede il contributo, evidenziandone le finalità secondo quanto previsto all’art. 1 del bando, la coerenza con l’attività svolta dall’impresa e i costi dettagliati dell’investimento effettuato. La relazione tecnica dovrà essere redatta utilizzando l’apposita sezione del modulo della domanda di contributo;

⁶ Ai fini del caricamento nel sistema WebTelemaco, tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente:

- se l’impresa presenta la domanda in autonomia, la firma digitale dovrà essere quella del Legale Rappresentante su tutti i documenti;
- in caso di delega, il Legale Rappresentante dovrà firmare digitalmente la domanda di contributo (comprensiva di relazione tecnica e prospetto analitico delle spese sostenute) e la delega, mentre gli altri documenti potranno essere firmati anche solo dal delegato

- b) copia dell'eventuale CONTRATTO DI LEASING;
- c) in caso di acquisto di autocarri, copia del libretto di circolazione;
- d) copia delle FATTURE, redatte in euro e in lingua italiana o accompagnate da una sintetica traduzione.

Le fatture devono essere intestate all'impresa richiedente e riportare con chiarezza le singole voci di costo. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente fatture in formato elettronico (in pdf - no xml) o riportante la dicitura "Copia analogica. L'originale del documento è in formato xml ed è consultabile nella propria area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate" o simile. Per i fornitori esclusi dall'obbligo di fatturazione elettronica, le fatture dovranno essere predisposte su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati. Non saranno in ogni caso ammesse auto fatturazioni.

ATTENZIONE: In seguito alle novità introdotte dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, commi 6 e 7, l'impresa, successivamente alla concessione del contributo da parte dell'Ente camerale e all'attribuzione del CUP (Codice Unico Progetto – indicato nell'elenco delle istanze ammesse al contributo che sarà pubblicato sul sito camerale, nella pagina dedicata al bando) dovrà provvedere ad un'integrazione elettronica della fattura, da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica dovrà contenere il codice CUP assegnato, il riferimento al "Bando per la concessione di contributi alle mpmi della provincia di Pavia per investimenti innovativi – anno 2024" e gli estremi della fattura originale. L'integrazione è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20":

- nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
 - nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via Sdi l'autofattura;
 - nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).
- e) QUIETANZE DELLE SINGOLE FATTURE effettuate tramite strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. L'acquisto di beni deve essere realizzato direttamente da parte dell'impresa istante. Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo. Si precisa quanto segue:
- **Pagamenti tramite bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking):** ammessi con la presentazione di ricevuta della banca per il bonifico effettuato dalla quale risulti, oltre all'intestazione ed il numero del conto, la dicitura "eseguito" o "pagato", nonché la data di esecuzione dell'operazione. La ricevuta dovrà essere accompagnata da estratto conto bancario - comprensivo di prima pagina riportante l'intestazione del conto - con l'addebito delle spese sostenute.

- **Pagamenti tramite POS:** occorre ricevuta bancomat o l'estratto conto della carta di credito. In entrambi i casi occorre l'estratto conto bancario con l'addebito della spesa sostenuta o con l'addebito mensile della carta.
- **Pagamenti tramite RI.BA:** occorre l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnata dall'estratto conto da cui si evinca il relativo addebito;
- **Pagamenti certificati da soggetti quali poste/banca/enti pubblici:** si richiede la ricevuta rilasciata dall'Ente o dall'Istituto di credito.

Nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda, l'estratto conto non fosse ancora disponibile, sarà possibile presentare la lista dei movimenti emessa e timbrata dall'Istituto di Credito. Dalla lista dei movimenti dovranno in ogni caso risultare l'intestazione e le coordinate bancarie del conto corrente. L'Ente camerale si riserva in ogni caso la facoltà di richiedere la copia dell'estratto conto bancario per la verifica degli addebiti delle spese oggetto di richiesta di contributo.

- f) Report di self-assessment⁷ di maturità digitale "Selfi4.0" (il modello può essere trovato e compilato sul [portale nazionale dei PID](#)) e/o Report "SUSTAINability" di self-assessment del livello di sostenibilità dei propri processi e attività produttive, reperibile sul sito <https://esg.dintec.it>, e/o Report di self-assessment sulla sicurezza informatica "[PID Cyber Check](#)".
- g) MODELLO BASE, generato dal sistema WebTelemaco in formato xml. Il modello base viene richiesto ai soli fini della procedura automatica di invio dell'istanza e non rappresenta la **domanda di contributo** di cui al paragrafo precedente. Le domande telematiche comprensive del modello base ma sprovviste della domanda di contributo redatta sull'apposito modulo saranno escluse dal beneficio;

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. La Camera di Commercio di Pavia non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

⁷ Per informazioni sui self-assessments contattare i Digital Promoter della CCIAA di Pavia ai seguenti recapiti:

- Tel. 0382.393284 - 0382.393259
- E-mail: bandipid@pv.camcom.it

Tutte le comunicazioni relative al Bando saranno effettuate prioritariamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

ART. 8 **ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

L'istruttoria delle domande è effettuata dall'Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente secondo l'ordine cronologico di ricevimento. L'attività istruttoria è finalizzata alla verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando.

Nel corso dell'istruttoria La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa le integrazioni documentali ed i chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria formale, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ed assegnando, al riguardo, un termine congruo per la trasmissione di quanto richiesto. L'assegnazione di tale scadenza implica la sospensione del termine per la conclusione dell'istruttoria medesima. Il mancato invio delle integrazioni richieste entro il termine assegnato, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori dell'istanza da parte dell'ufficio preposto, approva con proprio provvedimento la concessione o il diniego del contributo.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio ai fini della comunicazione alle imprese.

Avverso il provvedimento di concessione o di diniego è possibile ricorrere al TAR competente entro 60 gg. od al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è di 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione.

ART. 9 **REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO**

Il contributo sarà revocato con provvedimento del Segretario Generale in caso di:

- perdita dei requisiti richiesti, in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- trasferimento o alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nella domanda di contributo dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi due anni dal completamento degli investimenti (sono esclusi dall'obbligo del mantenimento quegli impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico);

- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo.

ART. 10 CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013 e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo www.pv.camcom.gov.it, finalizzati a verificare la veridicità delle autocertificazioni rese con particolare riferimento alle spese sostenute di cui agli artt. 3 e 7 del presente bando.

A tal fine l'impresa è tenuta a conservare e a produrre, su richiesta della Camera di Commercio, gli originali delle fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che dovranno soddisfare i requisiti previsti dal presente bando e a rendersi disponibile per un sopralluogo del personale dell'ente camerale.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella richiesta di contributo dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

ART. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all' Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente della Camera di Commercio.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Ilaria Frattola, Responsabile dell'Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente, tel. 0382 393338 - 263, e-mail: studi@pv.camcom.it.



INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN RELAZIONE A PARTECIPAZIONE A BANDI PER CONTRIBUTI CAMERALI

Con questa informativa la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia (di seguito “la CCIAA di Pavia” o “il Titolare”) intende fornire tutte le indicazioni previste dall’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali svolto dalla CCIAA medesima nell’ambito dei suindicati procedimenti.

1. Titolare del trattamento e DPO

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia (di seguito “la CCIAA di Pavia” o “il Titolare”) avente sede in Pavia, Via Mentana n. 27, tel. 0382 - 393218, email urp@pv.camcom.it, PEC pavia@pv.legalmail.camcom.it, sito web www.pv.camcom.it

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Pavia scrivendo all’indirizzo mail: serviziodpo@lom.camcom.it

2. Tipologia di dati trattati

I dati oggetto di trattamento possono essere comuni o giudiziari, in quest’ultimo caso qualora il bando preveda determinati requisiti morali. Nel corso degli accertamenti connessi alle attestazioni relative al casellario giudiziale e all’antimafia, e in ragione degli stessi, la CCIAA di Pavia potrebbe venire a conoscenza di ulteriori dati personali relativi a condanne penali e reati, consultati dalla CCIAA in apposite banche dati, tra cui la BDNA (Banca dati nazionale unica antimafia).

3. Finalità e Basi giuridiche del trattamento

Con specifico riferimento all’oggetto di questa informativa, le finalità per cui la CCIAA tratta dati personali sono esclusivamente le seguenti:

- Tutte le attività relative all’istruttoria delle istanze che pervengono sul Bando nonché le successive fasi di pubblicazione per obblighi di Trasparenza dei soggetti beneficiari.

I trattamenti operati si fondano sui compiti di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. e) GDPR, assegnati alle CCIAA dalla Legge n. 580/1993, art. 2, c. 2, lett. d) nonché sugli obblighi di legge, ex art. 6, par. 1, lett. c) GDPR, di cui al “Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, ausili finanziari e attribuzione di vantaggi economici in conformità all’art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241” della CCIAA di Pavia, al Bando stesso nonché al D.Lgs. n. 33/2013, in particolare agli articoli 26 e 27.

4. Comunicazione a terzi, pubblicazione ed eventuale trasferimento extra-SEE

I dati conferiti possono essere comunicati, per le finalità relative al Bando, agli uffici interni Camerali (ad esempio Ufficio Ragioneria) e alle Autorità presso cui vengono svolti accertamenti previsti (ad esempio sui requisiti morali).

I dati possono essere pubblicati sul sito istituzionale www.pv.camcom.it sezione Amministrazione Trasparente (in particolare in voce “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Atti di concessione - Pubblicazione degli atti di concessione”) per adempiere ai descritti obblighi di legge in materia.

La CCIAA può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi IT e di comunicazioni telematiche che potrebbero collocare o far transitare i dati anche in Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE). Al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali, queste Società possono attuare il trasferimento solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di apposite decisioni di

adeguatezza adottate dalla Commissione europea oppure sulla base di Clausole Contrattuali Standard (SCC) approvate dalla Commissione.

5. Natura del conferimento dei dati

Con specifico riferimento ai dati personali richiesti dalla CCIAA di Pavia in sede di istanza presentata dall'Interessato, il conferimento degli stessi è necessario al fine di poter dar seguito all'istanza medesima. Il mancato conferimento comporta infatti l'impossibilità di proseguire nell'iter procedimentale e di istruire correttamente la richiesta, avendo come conseguenza l'impossibilità di procedere con l'ammissione al Bando.

6. Autorizzati, Responsabili del trattamento e Destinatari dei dati personali

I dati personali sono trattati da personale della CCIAA previamente autorizzato al trattamento e appositamente istruito e formato.

I dati possono essere trattati anche da soggetti esterni, formalmente nominati dalla CCIAA quali Responsabili del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

- soggetti che erogano servizi di gestione e manutenzione degli applicativi informatici;
- soggetti che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica.

Tali soggetti hanno facoltà di ricorrere ad ulteriori, propri Responsabili del trattamento, operanti nei medesimi ambiti.

7. Periodo di conservazione dei dati

I dati forniti saranno trattati e conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e comunque non oltre quanto indicato nel "Registro dei Trattamenti" della CCIAA di Pavia, ossia per un periodo massimo di 10 anni (oltre il periodo necessario allo scarto).

In caso di contenzioso, i dati verranno comunque conservati sino alla completa definizione dello stesso, oltre al periodo necessario per lo scarto.

8. Diritti degli Interessati

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce a tutti gli Interessati diversi diritti, che possono essere esercitati contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui al punto 1 della presente informativa. Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la CCIAA di Pavia ha in corso trattamenti di dati personali che riguardano l'Interessato e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e alle informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che riguardano l'interessato e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che riguardano l'interessato;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali.

Per ricevere maggiori informazioni sui suoi diritti, può rivolgersi direttamente al Titolare o al DPO.

In ogni caso, ciascun Interessato ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità reperibili sul sito internet www.garanteprivacy.it

La Camera ha adottato un'apposita Procedura per l'esercizio dei diritti degli interessati, pubblicata su www.pv.camcom.it, in Amministrazione Trasparente-sezione Atti Generali.